



WWF®

for a living planet®

WWF PADOVA ONLUS

Via Alvise Cornaro 1/a
35137 – Padova

e-mail: padova@wwf.it
sito: www.wwf.it/padova

COMUNICATO STAMPA

Padova, 27 novembre 2010

LA PROVINCIA CI PRENDE IN GIRO E SVALUTA IL TERRITORIO

Un ennesimo esempio di **finta partecipazione** degli attori locali alle decisioni politiche sul territorio è la redazione del Piano di Gestione della Zona di Protezione Speciale "Grave e zone umide della Brenta". Nel Novembre 2009 la Provincia di Padova convocò tutti i soggetti interessati per presentare il documento preliminare del Piano di Gestione di tale area protetta, con la promessa di iniziare così un cammino condiviso insieme a istituzioni, associazioni ambientaliste, enti di gestione del territorio, addirittura gruppi venatori e tanti altri attori con diverse competenze e interessi sul territorio, per lo sviluppo condiviso del Piano. Iniziativa certamente lodevole e foriera di belle aspettative; peccato però che, nonostante la promessa di un secondo incontro da tenersi all'inizio del 2010 per continuare a definire insieme il Piano, ci si sia poi trovati solo al 17 novembre 2010 ad essere tutti convocati per sentirsi dire che **la Provincia semplicemente aveva già terminato e pubblicato il Piano**, senza coinvolgere nessuno e lasciando solo i canonici 30 giorni di tempo per eventuali osservazioni (da presentare entro il 10 dicembre, è bene che i cittadini lo sappiano!).

Ora, quanto verranno veramente considerate queste osservazioni, una volta che il Piano è stato ormai definito? Non sarebbe stato meglio includere i suggerimenti di tutti i soggetti interessati durante la stesura, per ottenere uno strumento di gestione più condiviso e quindi efficace?

E soprattutto: non si doveva partecipare tutti insieme prima alla stesura del documento, come chiaramente **promesso dalla Provincia**? E tutte le belle intenzioni della Provincia di Padova per un'apertura e una collaborazione con gli attori locali dove sono andate a finire?

Non è la prima volta che succede, sembra che la finta partecipazione sia un'abitudine di molte Amministrazioni, in particolare della Provincia di Padova: al WWF Padova è addirittura capitato di ricevere in ritardo una lettera raccomandata di convocazione ad un tavolo della Provincia sulla delicata questione del **revamping del cementificio di Monselice**. Protocollata il giorno 20 maggio 2010, spedita il 24 maggio, è arrivata in data 27 maggio, quando la riunione era indetta per il 25 maggio! Forse un semplice disguido postale, sicuramente una **mancanza di organizzazione** per spedire gli inviti con il dovuto anticipo; il risultato, voluto o meno, è stata **l'esclusione del WWF Padova** (e chissà di quanti altri soggetti) da un incontro così importante.

Risulta piuttosto grave il fatto che la **partecipazione alle decisioni importanti del territorio** sia quasi sempre **solo sulla carta**, usata come facciata dai politici eletti per mostrare la propria bravura o realizzata solo perché obbligatoria per legge, ma priva di sostanza e utilità. Il che fa perdere tempo sia alle istituzioni che alle associazioni (senza permettere loro di partecipare realmente al processo di

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
WWF Padova
Via Cornaro 1/a
35137 – Padova

Cod.Fisc. 92215770287

Registrata all'albo delle
associazioni del Comune di
Padova, n° 379
Iscritta al Registro Regionale
delle ODV, n° PD0279





for a living planet®

pianificazione) e fa nascere in esse il sospetto di essere prese in giro da chi dovrebbe coinvolgerle e in parte persino rappresentarle nella gestione del territorio. A questo punto sarebbe forse preferibile non avere neanche l'illusione di essere chiamati alle riunioni e sapere chiaramente fin dall'inizio del procedimento che tanto le decisioni verranno prese con o senza le associazioni e gli altri protagonisti del territorio. Invece anche questa volta noi **ci siamo illusi che alla Provincia interessasse costruire un progetto comune**, per il bene comune.

Il che tornerebbe utile a tutti, permetterebbe di avere un Piano di Gestione più completo a garanzia di una migliore tutela dell'ambiente e del territorio, in cui cercare soluzioni comuni a problemi di tutti. Già, perché evitando il confronto con le associazioni e gli enti che difendono il territorio, a proposito di un Piano che deve proprio garantire la tutela di un'area protetta, **sembra che la Provincia si "dimentichi" dell'utilità pubblica e dell'importanza di tale tutela.**

In effetti nella prima bozza di Piano presentata al pubblico si parlava ad esempio di permettere la caccia in questa delicata area protetta, come fosse normale garantire ai cacciatori di sparare sempre e comunque. Né si accennava al disastroso progetto del **Grande Raccordo Anulare di Padova (voluta e commissionato proprio dalla Provincia di Padova)**, che taglierebbe in due proprio questa area protetta, andando incontro a danni ambientali enormi, nonché a procedure di infrazione e multe da parte della Commissione Europea, multe pagate con i soldi dei cittadini.

Il WWF Padova, nonché altre associazioni come la LIPU, sollevarono questi problemi nella riunione di un anno fa, con la preoccupazione di segnalare le incombenti minacce sull'area e chiedere che venissero scongiurati tali pericoli nel Piano di Gestione. Il dirigente della Provincia rispose evasivamente che era presto per parlarne e che si sarebbero valutate insieme le soluzioni durante la redazione condivisa del Piano. Cosa che non è mai stata fatta, a causa del **pesante silenzio della Provincia durante l'anno successivo!**

Peccato, ora avremo un **Piano di Gestione più povero, senza i contributi di chi vive e difende il territorio**, con il rischio che sia un piano solo sulla carta, inefficace ed inutile per garantire la sua funzione principale, cioè la tutela dell'ambiente e del territorio, come richiesto dall'Unione Europea. Con il rischio, molto forte, che le tutele ambientali non ci siano, che la caccia e le costruzioni impoveriscano l'ambiente naturale del Brenta, che una strada a quattro corsie ferisca in modo irrecuperabile uno dei pochi territori della Provincia che ancora presentano un buon equilibrio naturale.

Insomma, **un grave danno e un'ennesima presa in giro ai cittadini** e a tutti i soggetti che vivono e operano nel territorio. Presa in giro pagata, bisogna ricordarlo, con i soldi pubblici delle nostre tasse!

Maurizio Malè
Presidente WWF Padova